

Come lievito nella pasta a cura della Pastorale sociale e del lavoro

Si narra che, attorno al 1300, Giotto sia stato in grado di tracciare a mano libera un cerchio perfetto. Che si tratti o meno di una leggenda, poco importa. A noi, quasi certamente, risulterebbe impossibile cimentarci in un'impresa simile, ma potrebbe essere utile, con l'aiuto di un compasso simbolico, immaginare attorno a noi una circonferenza il cui raggio diparta dalla nostra persona. Questa circonferenza, di ampiezza variabile, potrebbe descrivere quell'area e quel perimetro di responsabilità che ogni donna e ogni uomo dovrebbero sentire come propria. Ognuno di noi, infatti si trova al centro di una serie di sistemi che, a partire dalle relazioni più intime, si allarga a comunità sempre più ampie: dalla famiglia agli amici, dall'ambiente di lavoro alla comunità parrocchiale, dalla circoscrizione al comune... è così via fino a raggiungere "gli estremi

Il compasso e l'area del cerchio

confini della terra". Ogni nostro pensiero, parola, comportamento ha, volenti o nolenti, ricadute individuali e comunitarie i cui effetti non sempre possiamo controllare. Ecco allora la necessità di focalizzare la nostra attenzione, almeno ogni tanto, su quella che possiamo definire la nostra responsabilità sociale. Ed è in questo spazio, all'interno di questa circonferenza a raggio variabile, che possiamo, o meglio dobbiamo, agire per la costruzione di una casa comune che promuova uno sviluppo integrale dell'essere umano nel rispetto di tutto il creato. È importante comprendere che questa costruzione richiede il contributo di ognuno di noi, come singolo e come già parte di una comunità. Nessuno si può chiamare fuori, ognuno ha una parte imprescindibile, senza la quale il meraviglioso puzzle della vita comunitaria avrebbe degli spazi ciechi.

Iniziamo oggi, quindi, questa rubrica con la quale desideriamo proporre riflessioni, temi, argomenti che ci possano aiutare a divenire protagonisti della vita sociale: giustizia, pace, lavoro, democrazia, partecipazione, politica, libertà, rispetto per il creato... e quanto di altro fonda l'ambiente in cui viviamo come valore da costruire e promuovere insieme. Una rubrica che vorrebbe essere anche e soprattutto uno spazio di dialogo con chi ci legge, illuminati sempre dalla Parola e dall'insegnamento sociale della Chiesa. Chiudiamo le righe di oggi lasciandoci con un esercizio di immaginazione visiva: proviamo a tracciare attorno a noi e ai gruppi di cui sentiamo di far parte questo perimetro di responsabilità. Scopriremo certamente che l'area è enorme, molto più di quanto non ci aspetteremmo. Tanto, quindi, possiamo fare. Alla prossima.

Paolo Barani

La Messa del vescovo Castellucci a Medolla per ricordare le vittime del sisma del 2012

Lunedì 30 maggio, nella chiesa parrocchiale di Medolla, si è celebrata una Messa solenne, animata dal Coro Agape e dal Coro Erga Omnes, presieduta da don Erio Castellucci, arcivescovo di Modena-Nonantola e vescovo di Carpi, in occasione del decennale del sisma in Emilia del maggio 2012. Alla presenza dei sindaci del cratere, delle autorità militari e civili - presente anche il prefetto di Modena Alessandra Camporota - il vescovo Erio Castellucci, rivolgendosi in particolare modo ai famigliari delle vittime, ha ricordato come le tribolazioni portino un senso di solitudine; il si-



La chiesa di Medolla ha ospitato la Messa del vescovo

ma di dieci anni fa ha creato distruzione e tribolazione mitigata dalla solidarietà che si è creata durante il terremoto. Questo senso di solitudine lo abbiamo, ha continuato don Erio, sperimentato anche

durante la pandemia. Una cosa sola conta: l'Amore. Dio è amore, tutti i gesti di solidarietà sono amore e chi ha vissuto questo dramma lo ha provato. Omnia vincit amor.

Nunzio Borelli

Le scuole paritarie Fism della provincia di Modena, in particolare dei distretti di Mirandola e Vignola, anche quest'anno hanno accolto l'invito del Papa a celebrare la «Settimana Laudato si'»

I bambini e la custodia del Creato

DI SILVIA CORNI
E ROBERTA DI NATALE *

La «Settimana Laudato si'» è un evento mondiale promosso dal Vaticano e finalizzato a promuovere - attraverso la sensibilizzazione, la formazione ed il dialogo - la necessaria «conversione ecologica» per tutelare il nostro pianeta. Le scuole paritarie Fism della provincia di Modena, in particolare dei distretti di Mirandola e Vignola, anche quest'anno hanno accolto l'invito di papa Francesco a celebrare l'anniversario della firma dell'Enciclica *Laudato si'*, nella settimana che va dal 22 al 29 maggio, hanno coinvolto i bambini frequentanti in un progetto che ha preso il nome dell'attuale edizione della ricorrenza: «Ascolta e cammina!». Il cambiamento può avvenire solo se ci si muove, se dal pensiero si passa all'azione, se ci si assume la responsabilità di fare e se si ha il coraggio di coinvolgere chi ci sta intorno. Per questo motivo i bambini e le bambine delle nostre scuole hanno dedicato la settimana appena conclusa all'ascolto e alla condivisione di pensieri sul tema della salvaguardia del pianeta, alla lettura di albi, all'assaggio di ciò che la natura ci offre, riflettendo su ciò che già nel loro piccolo possono fare per tutelare l'ambiente che ci circonda e che ci è tanto caro quale «maestro» delle nostre quotidiane giornate di scuola: l'orientamento pedagogico

outdoor è da anni fortemente sostenuto nelle nostre scuole, dove i giardini sono vissuti come vere e proprie aule a cielo aperto. Dopo aver raccolto i grandi pensieri dei bambini e delle bambine - i loro suggerimenti, le loro raccomandazioni, i loro «rimproveri», anche! - si è pensato di «seminarli» per le città come piccoli, preziosi, messaggi di cura. Serpenti festosi di bambini e bambine si sono così messi in cammino nei rispettivi paesi riempiendo strade e piazze di parole affidate a legnetti, sassi, foglie... In alcuni casi c'è stato anche il coinvolgimento delle famiglie che sono state invitate durante il fine settimana a passeggiare insieme ai propri figli e a mandare fotografie alla scuola che immortalasse questi

momenti. Poiché il cammino porta all'incontro e l'incontro alla condivisione, i nostri piccoli messaggeri hanno consegnato i loro grandi pensieri a persone incrociate per caso, cercate nei negozi o tra i banchi dei mercati, viste sulle panchine dei giardini: tutti li hanno accolti con affetto, generosità e allegria. Certi che promuovere la sensibilità ecologica possa portare importanti benefici ai processi educativi, ci auguriamo che questi piccoli gesti possano nutrire la coscienza collettiva su questo tema, in modo che tutti possiamo arrivare ad uno stile di vita in grado di far fronte alle minacce che incombono sui sistemi di sopravvivenza della nostra Terra.

* coordinatrici pedagogiche
Fism Modena



I bambini di una scuola Fism del distretto di Vignola immersi nella natura

Dalle parrocchie al territorio

Prosegue l'impegno delle «Parrocchie sostenibili» nella sensibilizzazione della comunità locale su ciò che sta accadendo nella nostra Casa comune. Impegno che si traduce nell'organizzazione di momenti di confronto e di riflessione finalizzati ad intercettare una pluralità di attori nel territorio diocesano. Nel mese di maggio, le «Parrocchie sostenibili» hanno promosso due momenti di confronto aperti alla comunità. Il primo incontro si è tenuto lo scorso 18 maggio nella parrocchia Regina Pacis per trattare il fenomeno della povertà energetica, intesa come l'incapacità di permettersi servizi energetici di base, che garantiscono standard di vita dignitosi. Alle origini di questo fenomeno s'intrecciano: redditi insufficienti, spese energe-



Festa dell'acqua nel Parco XXII Aprile

tiche elevate e l'inadeguatezza strutturale degli edifici e abitazioni. Dieci giorni dopo, presso il Parco XXII Aprile, si è tenuta la «Festa dell'acqua», un incontro aperto ai vicini del quartiere e finalizzato alla promozione di buone pratiche intorno al 14° obiettivo dell'Agenda Onu 2030, che è quello di conservare, in modo sostenibile, oceani,

mare e risorse marine. Si tratta di un itinerario che parte dalle comunità parrocchiali, chiamate a mettersi in cammino verso una «conversione ecologica». Termine coniato per la prima volta negli anni '80 dai vescovi della Lombardia, poi rafforzato da Alexander Langer e riscoperto infine grazie al magistero di papa Francesco. Il Pontefice è riconosciuto dal mondo laico quale pioniere di questa nuova ondata di sensibilità intorno alla questione socio-ambientale illustrata nell'Enciclica *Laudato si'*. Quest'ultima una guida all'azione per essere davvero una Chiesa in uscita. Non si tratta di una sfida semplice. Conversione ecologica significa mettere in discussione l'immaginario del nostro tempo: le nostre scelte di consumo e i nostri stili di vita. (E.T.)



La camminata dei bambini di una scuola Fism del distretto di Mirandola

Le giornate sono state dedicate all'ascolto e alla condivisione di pensieri sul tema della salvaguardia del pianeta, alla lettura di albi, all'assaggio di ciò che la natura offre. Riflettendo su quello che già nel loro piccolo possono fare per tutelare l'ambiente che li circonda

ARCIDIOCESI MODENA-NONANTOLA
LUNGA NOTTE DELLE CHIESE
10 GIUGNO 2022
7ª EDIZIONE
Creature e custodi
Duomo di Modena

ORE 20.30

a cura di
MUSEI DEL DUOMO

Visita guidata

*Meraviglie del Creato
nelle sculture della Cattedrale*

evento gratuito con prenotazione obbligatoria:

bookshop@museidelduomodimodena.it

in caso di maltempo la visita sarà cancellata

ORE 21.30

a cura di
Missio
Modena

Spettacolo teatrale

TUDO ES TÁ
InterLigado

ingresso libero in Cattedrale fino ad esaurimento posti



Chiesa di Modena-Nonantola
Ufficio diocesano per i beni culturali ecclesiali

